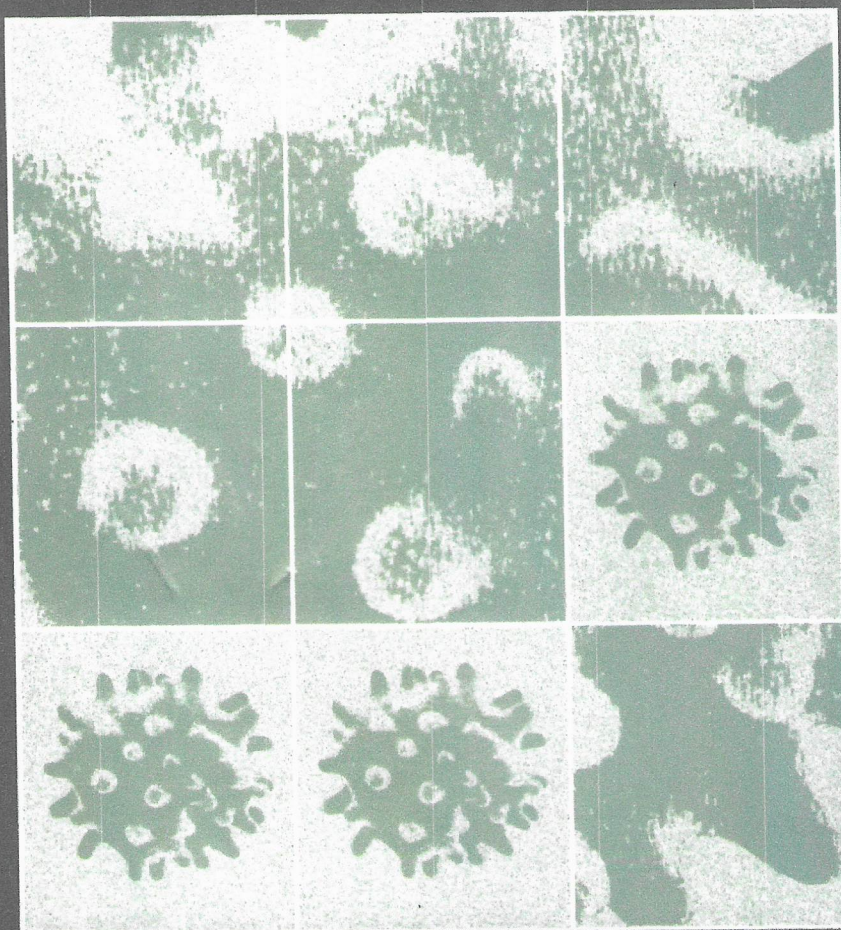




EMATOLOGIA e AUTOMAZIONE

IV Incontro
Club Utilizzatori Sistemi Ematologici Technicon



ATTI

Pseudobasofilia da ipotermia

Carrino A.

Laboratorio di Analisi Cliniche «Biomedical» - Aversa

La nostra esperienza operativa con l'H1 è cominciata circa un anno fa e, come capita con tutti i nuovi sistemi, si è provveduto alla verifica di tutti i parametri.

Ciò che contrastava spesso con le verifiche manuali erano i valori dei «basofili», che solo in determinati periodi erano concordi con le verifiche manuali.

Abbiamo detto «determinati periodi»: questi si riferiscono solo alle condizioni di temperatura esterna in cui opera l'apparecchio. Infatti, dai continui confronti effettuati tra il sistema manuale e quello dell'H1, apparivano con evidenza le differenze tra i risultati.

Di questo inconveniente fu informata anche la Sede Tecnica di Roma, che suggerì di riscaldare in termostato a 37°C il reagente BASO-DILUENT.

In un primo momento sembrava che si fosse trovata la soluzione giusta. Successivamente, con il diminuire della temperatura esterna (periodo invernale), il fenomeno si ripresentò. La soluzione definitiva è stata trovata, osservando che tenendo l'apparecchio H1 in funzione per un «periodo di lavoro»

maggiore di 60' la basofilia si attenuava su quei campioni già analizzati in precedenza.

Dunque, il nostro problema è stato quello di simulare tale processo e quindi di riscaldare le parti meccaniche interessate al passaggio dei reagenti e specificamente riscaldando le due Shear Valve; con questo accorgimento la *pseudobasofilia* scompariva fin dal primo campione analizzato.

Il riscaldamento delle due Shear Valve è stato realizzato con un «phon» indirizzando il flusso di calore sulle due valvole alternativamente per circa tre minuti.

Nelle copie in allegato, si può notare la differenza sostanziale dei valori dei basofili sullo stesso campione analizzato: a temperatura ambientale di circa 18°C (Fig. 1) e dopo aver riscaldato per tre minuti le due Shear Valve (Fig. 2). Si nota anche come la popolazione cellulare si sposta al di sopra della soglia dei basofili (Fig. 1) e che dopo il riscaldamento rientra al di sotto della soglia (Fig. 2).

Nelle Figg. 3 e 4 si nota anche come la basofilia persiste anche con il riscaldamento del campione a 37°C.

